

**macpal**

SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

# **INFORMATIVA SETTIMANALE**

**N°31  
18/09/2023**

## INDICE ARGOMENTI:

- ACCORDO PER SOSPENSIONE RATA MUTUI CON ISTITUTI PRIVATI
- DECRETO ASSET PICCOLI COMUNI: 50 MILIONI PER SICUREZZA STRADE, PONTI E VIADOTTI
- NUOVO CODICE DEI CONTRATTI E L'IMPOSTA DI BOLLO
- RESPONSABILITA' DI SERVIZIO AGLI AMMINISTRATORI
- BANDO PICCOLI COMUNI: RIAPERTURA DEI TERMINI
- CONTRIBUTO PER INTEGRAZIONE LISTE ELETTORALI CON A.N.P.R.
- PIANI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA)

**SEZIONE "IN EVIDENZA" - SERVIZI OFFERTI AI COMUNI**  
**SEZIONE "RICORDIAMO"**

## IN EVIDENZA - SERVIZI OFFERTI AI COMUNI

La Macpal S.a.s. oltre al **supporto agli uffici Finanziari** degli enti locali nell'attuazione di tutte le attività operative collegate agli **adempimenti contabili** (compresa l'elaborazione delle buste paga mensili e la tenuta della contabilità Iva), svolge anche i sottoelencati servizi:

- **Soluzione progettuale per i contributi PNRR "PA digitale 2026"**
- **Redazione P.I.A.O. (a cura di pigal s.r.l.)**
- **Assolvimento adempimenti sistema "Perlapa"**
- **Rilevazione dei dati relativi ai beni immobili pubblici**
- **Formazione operativa ed affiancamento del personale e degli Amministratori**

Inoltre:

- **Macpal Tributi S.r.l.** svolge il **supporto agli uffici tributari** degli enti locali sia nella fase di programmazione che in quella di gestione ordinaria e recupero delle entrate.
- **PiGal S.r.l.** svolge servizi personalizzati di **Privacy** ed in materia di **anticorruzione e trasparenza**.



SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

## ACCORDO PER SOSPENSIONE RATA MUTUI CON ISTITUTI PRIVATI

Lo scorso 27 luglio l'ABI, l'UPI e l'ANCI hanno sottoscritto un accordo quadro contenente le linee guida in base alle quali le banche potranno procedere alla **sospensione per sei mesi al pagamento delle quote di capitale dei mutui** (concessi dalle banche stesse agli EE.LL.) in essere alla data dell'accordo; a seguito della sospensione, la durata dell'ammortamento aumenterà di sei mesi.

L'iniziativa, unitamente alla operazione di rinegoziazione dei mutui approvata da Cdp lo scorso aprile, completa il quadro delle misure adottate al fine di ridurre gli oneri da rimborso prestiti per fare fronte alla carenza di liquidità in un contesto caratterizzato da un generale e persistente incremento dei prezzi, in particolare quelli energetici e delle materie prime.

L'Accordo citato prevede la possibilità di sospendere il pagamento della quota capitale delle rate dei mutui in essere in scadenza nel periodo intercorrente tra il 27 luglio 2023 (data di stipula dell'Accordo) ed il 31 dicembre 2023. La durata complessiva non potrà comunque risultare superiore a 30 anni.

Non vengono modificate le condizioni economiche contrattualmente previste: il tasso di interesse al quale viene realizzata l'operazione di sospensione è quello originariamente previsto nel contratto. Gli interessi maturati nel periodo di sospensione dovranno essere corrisposti alla banca alle scadenze contrattualmente previste.

È previsto un meccanismo di adesione volontaria da parte delle banche che possono offrire condizioni migliorative rispetto a quelle previste dall'Accordo, nonché modalità e soluzioni operative con effetti equivalenti. Non è previsto il pagamento di commissioni, al netto degli oneri relativi agli atti connessi all'operazione di sospensione.

Tra le cause di esclusione vanno ricordate la presenza di morosità pregresse o di rate scadute e non pagate da oltre 90 giorni al momento di presentazione della domanda, la condizione di dissesto finanziario qualora, al momento della presentazione della domanda, non sia stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui all'art. 261 del TUEL. Invece lo stato di riequilibrio finanziario pluriennale (*predissesto*) non è condizione di esclusione.

Gli enti hanno tempo **fino al 30 settembre 2023** per presentare la domanda di sospensione utilizzando gli appositi moduli messi a disposizione dalle banche. Queste si impegnano a fornire una risposta entro i 30 giorni successivi.

L'ABI pubblica sul proprio sito web l'elenco aggiornato delle banche aderenti ([www.abi.it](http://www.abi.it)).





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

## ACCORDO PER SOSPENSIONE RATA MUTUI CON ISTITUTI PRIVATI

Sull'argomento ricordiamo che con il D.L. "Milleproroghe" (art. 3-ter, co. 3, D.L. 198/2022), al fine di assicurare la più ampia efficacia di operazioni di rinegoziazione/sospensione dei mutui bancari, sono state recepite le proposte che consentono di derogare ai limiti all'indebitamento di cui all'art. 204 TUEL e ai requisiti di convenienza finanziaria dell'operazione previsti dall'art. 41, commi 2 e 2-bis della L. 448/2001, nonché di evitare il rilascio di nuove garanzie, estendendo in via automatica quelle attualmente prestate al fine di assicurare la copertura al prolungamento del periodo di ammortamento.

Anche per i mutui bancari vale quanto disposto dall'articolo 7, comma 2 del dl n. 78/2015, da ultimo modificato sempre con il citato D.L. "Milleproroghe" (art. 3-ter, co. 1) che **consente di utilizzare i risparmi di linea capitale, fino al 2025, senza alcun vincolo di destinazione, quindi anche per spesa corrente.** Si ritiene altresì che l'utilizzo di tali risparmi non debba considerarsi in alcun modo vincolato alle maggiori spese energetiche, sebbene queste costituiscano il quadro di riferimento all'interno del quale è stata introdotta la norma di favore.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

## DECRETO ASSET PICCOLI COMUNI: 50 MILIONI PER SICUREZZA STRADE, PONTI E VIADOTTI

È iniziato l'iter parlamentare per la conversione in legge del D.L. 104/2023 (*decreto "Asset e Investimenti"*) che interessa anche la **messa in sicurezza di tratti di strada, ponti e viadotti di competenza dei piccoli Comuni italiani**. In particolare, l'art. 19 del D.L. 104/2023, istituisce fino al 2025 un fondo complessivo di 50 milioni di euro, suddivisi in 18 milioni di euro per il 2023, 20 milioni per il 2024 e 12 milioni per il 2025.

Il decreto ha l'obiettivo di sostenere i piccoli Comuni italiani che hanno la necessità di realizzare interventi cruciali di messa in sicurezza e manutenzione delle strade comunali di importi non superiori a 150.000,00 euro.

L'articolo 19 comma 2 lettera del D.L. 104/2023 non definisce come criterio di partecipazione il numero di abitanti ma probabilmente verrà attuato per i comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti stabilirà entro il 15 ottobre, i requisiti per accedere al Fondo ed i Comuni che rientreranno nei criteri dovranno presentare apposita istanza di accesso al fondo "*Investimenti stradali piccoli Comuni*" **entro il 31 ottobre del 2023**; gli interventi inclusi nell'istanza devono essere identificati tramite il codice unico di progetto (CUP) ed inoltre i Comuni interessati, entro 90 giorni dalla data di concessione del finanziamento, dovranno stipulare i contratti per la realizzazione dei lavori, compresa la progettazione, e dovranno concludersi entro i successivi 120 giorni.

È stata stabilita una priorità legata agli stati di emergenza del 2023, per i comuni che hanno dichiarato nel medesimo anno uno stato di emergenza, ai sensi del D.Lgs. 1/2018 "*Codice della protezione civile*" dimostrando l'impegno del governo verso le aree maggiormente bisognose di intervento.



## NUOVO CODICE DEI CONTRATTI E L'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo rappresenta un **tributo che l'appaltatore deve corrispondere in maniera unica al momento della stipula del contratto**, la cui entità è tendenzialmente proporzionale al valore dello stesso. Pertanto, è fondamentale comprendere i meccanismi che disciplinano l'applicazione di questa imposta al fine di garantire la **corretta gestione delle risorse finanziarie ed il rispetto delle normative**.

L'assolvimento dell'imposta di bollo, relative ai contratti stipulati a partire dal 1° luglio 2023, in base al nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023), presentano importanti cambiamenti rispetto ad altri contratti digitali o analogici soggetti all'imposta. Queste modifiche introducono nuove semplificazioni e cambiamenti radicali riguardo agli obblighi, alle responsabilità, alle casistiche di esenzione e alle modalità di pagamento dell'imposta e si applicano esclusivamente ai contratti disciplinati dal Codice dei Contratti Pubblici ma non ad altre tipologie contrattuali che non derivano da esso.

Nel Codice dei Contratti pubblici l'articolo 18, comma 10, stabilisce i nuovi criteri per la determinazione dell'imposta di bollo e individua una **tabella specifica**, allegata al codice stesso, contenente i valori da adottare per il calcolo della tassa. Questa tabella prevede uno schema di scaglioni crescenti, che significa che l'imposta varia in base all'ammontare del contratto. Tuttavia, è importante evidenziare sin da ora che **gli affidamenti con un valore inferiore a 40.000 euro sono esenti dall'imposta di bollo**.

Quindi l'appaltatore deve versare l'imposta di bollo al momento della stipula del contratto (non rileva se gli affidamenti siano effettuati all'interno o al di fuori degli strumenti telematici di negoziazione), e l'importo da pagare, è determinato sulla base della tabella A dell'Allegato I.4 secondo i seguenti importi:

IMPORTO CONTRATTO	IMPOSTA
< 40mila euro	esente
≥ 40mila < 150mila euro	40 euro
≥ 150.000 < 1 ml euro	120 euro
≥ 1 mln < 5 mln euro	250 euro





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

## NUOVO CODICE DEI CONTRATTI E L'IMPOSTA DI BOLLO

L'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 22/E del 28 luglio 2023 fornisce chiarimenti in merito alle nuove modalità di calcolo e versamento dell'imposta di bollo per la stipula dei contratti pubblici, con particolare riferimento all'ambito applicativo ed alla decorrenza temporale delle stesse.

La nuova regolamentazione prescrive il versamento dell'imposta di bollo tramite modalità telematiche, rappresentato dal modello **F24 Elide**. Questa innovazione mira a implementare la **completa digitalizzazione del processo amministrativo**, riducendo i tempi e i costi connessi al versamento e semplificando la rendicontazione fiscale. Infatti il modello F24 Elide è stato appositamente progettato per essere un **canale di pagamento telematico**, permettendo agli operatori economici di effettuare il versamento dell'imposta di bollo direttamente **online**. Questo elimina la necessità di presentarsi fisicamente presso gli sportelli dell'agenzia delle entrate o di utilizzare le tradizionali bollette cartacee, semplificando e velocizzando il processo di pagamento.

Il modello di versamento deve contenere l'indicazione:

- dei **codici fiscali delle parti**;
- del **Codice Identificativo di Gara** – CIG- o, in sua mancanza, di altro identificativo univoco del contratto.

Risulta evidente che un aspetto cruciale del modello F24 Elide è la possibilità di includere nel pagamento i codici fiscali delle parti coinvolte nel contratto e il codice identificativo della gara (CIG) o altre informazioni univoche relative al contratto stesso. Questo consente di associare in modo inequivocabile il versamento dell'imposta al contratto specifico, facilitando la corretta registrazione e l'archiviazione dei dati finanziari.

Oltre all'implementazione del modello F24 Elide, sono stati istituiti specifici codici tributo da utilizzare per il versamento dell'imposta di bollo. Il principale codice tributo è il 1573, denominato "*imposta di bollo sui contratti, articolo 18, comma 10*". Questo codice è essenziale per garantire un corretto incasso dell'imposta di bollo e una corretta contabilizzazione delle entrate da parte dell'agenzia delle entrate.

Evidenziamo ancora alcuni chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate:

- l'onere del versamento è posto a carico dell'aggiudicatario;
- per "importo massimo previsto nel contratto", si intende il corrispettivo complessivamente previsto nello stesso, al netto dell'imposta sul valore aggiunto;
- la nuova modalità di calcolo e versamento dell'imposta, nei confronti dell'aggiudicatario, ha natura sostitutiva dei criteri di determinazione dell'imposta di bollo dovuta per tutti gli atti e documenti riguardanti l'intera procedura di selezione ed esecuzione dell'appalto;
- è possibile versare l'imposta di bollo con le modalità telematiche specificate nel provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate del 28 giugno 2023. Però, considerato quanto previsto dall'art.22 del Testo unico sul bollo, resta ferma l'applicabilità del principio della solidarietà passiva nel pagamento del tributo e delle relative sanzioni. Inoltre, ai sensi dell'art.8 dello stesso Testo unico, laddove le stazioni appaltanti siano amministrazioni dello Stato, l'imposta di bollo è sempre a carico degli appaltatori;

[WWW.MACPALSERVIZI.IT](http://WWW.MACPALSERVIZI.IT)







SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

## NUOVO CODICE DEI CONTRATTI E L'IMPOSTA DI BOLLO

- la nuova disciplina in materia di imposta di bollo si applica esclusivamente ai procedimenti avviati dal 1° luglio 2023, mentre a quelli già in corso si continua ad applicare la disciplina previgente. Quindi, ai bandi e agli avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente, quando sono pubblicati dopo il 1° luglio 2023, si applicano le nuove modalità di calcolo e versamento dell'imposta di bollo. Le stesse modalità valgono anche per le procedure senza pubblicazione di bandi o avvisi e ai relativi contratti, per i quali siano stati inviati gli avvisi a presentare le offerte in data successiva al 1° luglio 2023.

Continuano, invece, ad applicarsi le ordinarie modalità di calcolo e versamento regolate dal Testo unico sul bollo (Dpr n. 642/1972):

- alle fatture, note, conti e simili e a tutti i documenti richiamati dall'articolo 13, punto 1, della tariffa, parte I, allegata al Testo unico sul bollo;
- agli altri atti e documenti, che precedono il momento della stipula del contratto, presentati da tutti gli operatori economici partecipanti alla procedura di selezione del contraente.





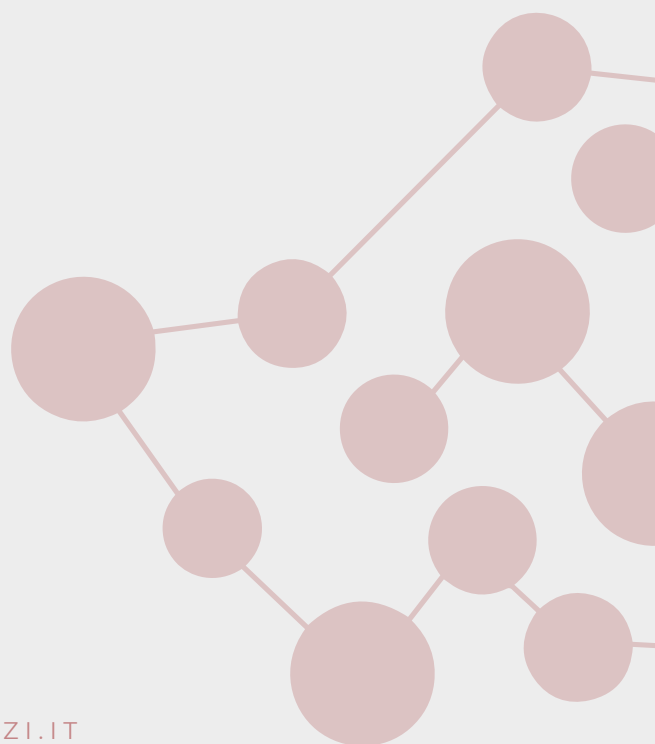
SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

## RESPONSABILITA' DI SERVIZIO AGLI AMMINISTRATORI

In merito alla responsabilità di servizio agli amministratori la Corte dei conti, sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna con la deliberazione n. 124/2023, depositata lo scorso 14 settembre, ha evidenziato che **non è neppure necessario dimostrare la assoluta carenza, all'interno dell'Ente, di professionalità adeguate**, in quanto la norma non subordina tale possibilità a siffatta condizione, che invece è richiesta per il conferimento di incarichi ad esterni.

Il **conferimento al Sindaco delle funzioni di responsabile del servizio** amministrativo-contabile e del potere di adottare gli atti di gestione riservati ai dirigenti dall'art. 107 del TUEL (*Decreto Legislativo n. 267/2000 e smi*) è possibile nei Comuni aventi **popolazione inferiore a cinquemila abitanti** ex art. 53, comma 23, della Legge n. 388/2000.

Secondo tale norma, infatti, la responsabilità degli uffici e dei servizi ed il potere di adottare atti, anche di natura tecnica gestionale, ben possono essere affidati, in deroga al generale principio di separazione di competenze tra organi politici (Giunta) ed organi amministrativi (dirigenti), ad un assessore o al Sindaco pro-tempore, purché ciò avvenga con un **regolamento motivato dell'Ente che ridisegni l'assetto organizzativo interno dell'Ente, al fine di operare un contenimento della spesa, contenimento che deve essere verificato e documentato ogni anno**, con apposita deliberazione, in sede di approvazione del bilancio.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

## BANDO PICCOLI COMUNI: RIAPERTURA DEI TERMINI

Con un Decreto a firma del Dipartimento Casa Italia recante *“Integrazione e modifica al Bando pubblico per il finanziamento dei progetti per il Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni”* si chiarisce che, nell’ambito del *“Criterio A – Tempi di realizzazione degli interventi”* di cui alla nota metodologica del D.P.C.M. 16 maggio 2022, agli interventi presentati con un livello di *“progetto di fattibilità tecnico-economica”* redatto ai sensi del D.L. 36/2023, **viene attribuito lo stesso coefficiente di 0,4 del progetto definitivo** redatto ai sensi del D.L. 50/2016.

Dopo questa integrazione, il Dipartimento ha ritenuto di riaprire dal 11 settembre, fino al **24 ottobre 2023** i termini per la comunicazione della PEC istituzionale per gli Enti che non vi hanno provveduto tra il 15 luglio e il 9 agosto: i Comuni e le Unioni potranno comunicare il proprio indirizzo di PEC istituzionale all’indirizzo <https://bandopiccolicomuni.governo.it>

Di conseguenza **il termine per la presentazione delle domande**, per coloro che hanno già ricevuto il link univoco di inserimento dei dati, è prorogato fino al **25 ottobre 2023**.

Ricordiamo che la finalità del bando è quella di sostenere lo sviluppo sostenibile, l’equilibrio demografico, favorendo la residenza nei piccoli Comuni, tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, rurale, storico-culturale e architettonico, nonché il sistema dei servizi essenziali, con l’obiettivo di contrastare lo spopolamento. Il Bando disciplina termini e modalità di presentazione delle domande ed i criteri di selezione dei progetti di investimento da finanziare nell’ambito del Piano nazionale finalizzato in sintesi alla:

- tutela dell’ambiente, del patrimonio culturale e del paesaggio;
- mitigazione del rischio idrogeologico;
- salvaguardia e riqualificazione urbana dei centri storici;
- messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e degli istituti scolastici;
- promozione dello sviluppo economico e sociale e all’insediamento di nuove attività produttive;
- alla ristrutturazione dei percorsi viari di particolare valore storico e culturale destinati ad accogliere flussi turistici che utilizzino modalità di trasporto a basso impatto ambientale.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

## CONTRIBUTO PER INTEGRAZIONE LISTE ELETTORALI CON A.N.P.R.

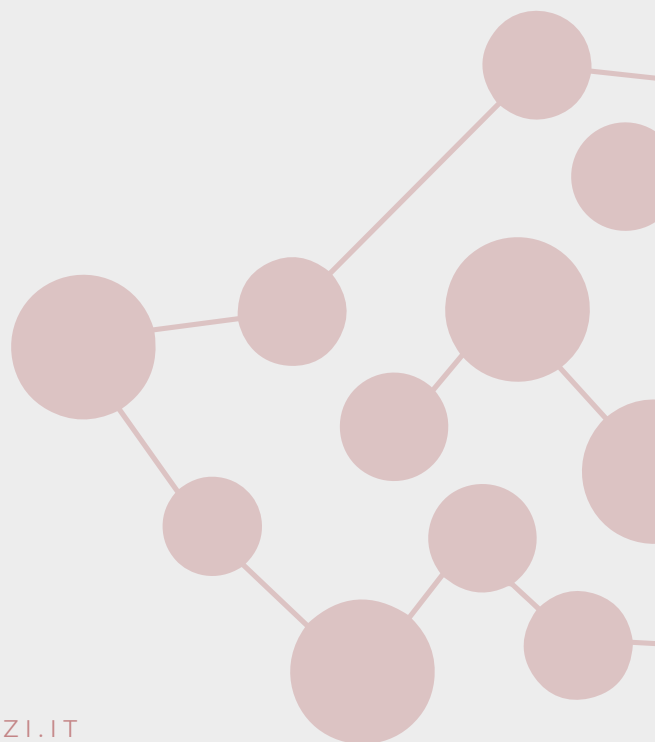
Ricordiamo che il Decreto n. 19/2023 / PNC del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha provveduto al **riparto di risorse da assegnare ai Comuni per l'integrazione nell'ANPR delle Liste elettorali** e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione di cui al D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223. Finanziato con risorse del Fondo Complementare al PNRR; il decreto supporta la realizzazione dell'intervento PNC – A.1.1 Rafforzamento Misura PNRR M1C1 – Investimento 1.4: “Servizi digitali e esperienza dei cittadini”.

Evidenziamo che il riparto è stato effettuato tenendo conto della fascia di popolazione residente di appartenenza del Comune beneficiario - dato ISTAT 2021 calcolato sulla popolazione residente al 1° gennaio 2022.

Il contributo, sotto forma di ***lump sum***, verrà **erogato ai Comuni** in base alla classe demografica di appartenenza ed **a seguito della dichiarazione rilasciata entro il 1° dicembre 2023 dall'ente locale tramite il portale dell'ANPR di aver portato a termine di tutte le operazioni previste**, ovvero:

- risolvere le anomalie (*doppie iscrizioni*) tramite apposita funzionalità del portale ANPR,
- caricare le liste e integrare i Web Services resi disponibili per l'acquisizione e l'aggiornamento puntuale della posizione elettorale dei cittadini di propria competenza elettorale.

I fondi potranno già essere richiesti accedendo alla *web app* di ANPR e seguire il percorso “Richiesta contributo liste elettorali”. A seguito delle verifiche effettuate da parte del Dipartimento per la Trasformazione Digitale per il tramite della società SOGEI, i Comuni riceveranno il contributo dalla Banca d'Italia direttamente sul proprio conto di tesoreria/IBAN indicato al momento della richiesta.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

## PIANI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA)

La Regione Piemonte, con risorse trasferite dallo Stato, ha stabilito i criteri per erogare contributi ai Comuni che alla data del 16 febbraio 2023 non abbiano ancora adottato i Piani Eliminazione Barriere Architettoniche (PEBA).

I contributi verranno ripartiti tra i Comuni suddivisi in gruppi ed in base alla popolazione residente:

1. il primo gruppo è costituito dai Comuni con popolazione tra 5.000 e 20.000 abitanti, prevedendo un contributo di **€. 8.000,00**;
2. il secondo gruppo è costituito dai Comuni, in ordine di popolazione crescente, da 20.001 a 40.000 abitanti, prevedendo un contributo di **€. 10.000,00**;
3. il terzo gruppo è costituito dai Comuni, in ordine di popolazione crescente, da 40.001 a 106.000 abitanti, prevedendo un contributo di **€. 15.000,00**;
4. il quarto gruppo è costituito dai Comuni con popolazione superiore ai 105.000 abitanti, prevedendo un contributo di **€. 20.000,00**;
5. il quinto gruppo è costituito dai Comuni, in ordine di popolazione decrescente, da 4999 a 1000 abitanti, prevedendo un contributo di **€. 4.000,00**;
6. il sesto gruppo è costituito dai Comuni con una popolazione inferiore ai 1.000 abitanti, in ordine di popolazione decrescente, prevedendo un contributo di **€. 2.000,00**.

Le eventuali risorse residue, dopo il riparto tra i Comuni che hanno manifestato il loro interesse, verranno ripartite proporzionalmente tra i Comuni aderenti, a seconda del gruppo di appartenenza, a partire dal primo gruppo e poi a seguire fino ad esaurimento delle risorse e, comunque, il contributo non potrà superare il doppio del valore indicato ai punti da 1 a 6 del presente paragrafo.

Le domande dei Comuni devono essere trasmesse a mezzo PEC al seguente indirizzo [ediliziasociale@cert.regione.piemonte.it](mailto:ediliziasociale@cert.regione.piemonte.it) **entro e non oltre il 29 settembre 2023**.

I contributi sono assegnati ai Comuni richiedenti con determinazione dirigenziale di concessione entro il 28 ottobre 2023 ed erogati in un'unica soluzione.

I Comuni dovranno **approvare il PEBA con apposito provvedimento, entro e non oltre il 31 dicembre 2024**, pena la revoca del contributo concesso.

Il provvedimento adottato dovrà essere trasmesso, a mezzo pec, al seguente indirizzo [ediliziasociale@cert.regione.piemonte.it](mailto:ediliziasociale@cert.regione.piemonte.it)

Dell'adozione del PEBA deve essere data pubblicità attraverso idonea sezione del sito istituzionale del Comune.



## RICORDIAMO

### PRESENTAZIONE DOMANDA PER ACCEDERE AL CONTRIBUTO DI CUI ALL' 8 PER MILLE DELL'IRPEF (D.P.R. 76/1998)

Gli enti che vogliono **accedere ai fondi previsti dall'otto per mille** a diretta gestione statale hanno tempo **fino al 30 settembre** di ogni anno per presentare la propria domanda.

Le domande possono essere trasmesse per una delle cinque categorie indicate, ad eccezione degli interventi per l'edilizia scolastica che sono gestiti direttamente dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Le istanze devono essere indirizzate a:

*Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per il coordinamento amministrativo – Servizio per le procedure di utilizzazione dell'otto per mille dell'Irpef*

Utilizzando una delle seguenti modalità di presentazione: raccomandata A.R. (fa fede il timbro di spedizione dell'ufficio postale), casella di posta elettronica certificata dedicata [ottopermille.dica@pec.governo.it](mailto:ottopermille.dica@pec.governo.it), oppure con consegna a mano presso la Presidenza del Consiglio dei ministri – Palazzo Chigi – Centro di accettazione – Via dell'Impresa, n. 89 (dal lunedì al venerdì: orario 8:00 – 19:30 – sabato: 8:30 – 12:30).

In caso di inoltro mediante raccomandata o consegna a mano è necessario trascrivere sulla busta la seguente dicitura "CONTRIBUTO OTTO PER MILLE DELL'IRPEF STATO – ANNO 2020";

Relativamente alla domanda di contributo per l'annualità 2023, la Presidenza del Consiglio ha elaborato una **nuova Guida alla presentazione**.

Precisiamo solo che qualora la domanda non risulti accettata per eccesso di capienza della PEC, la stessa potrà essere trasmessa nei giorni successivi alla **scadenza del 30 settembre** e, comunque, non oltre il 3 ottobre, allegando oltre alla documentazione necessaria anche il messaggio di mancata consegna.



## RICORDIAMO

### CONTRIBUTI PER FUNZIONI ASSOCIATE UNIONI DI COMUNI E COMUNITÀ MONTANE: INVIO CERTIFICAZIONE

Con decreto del Ministero dell'Interno del 3 maggio 2023, è stata approvata la modalità di certificazione relativa alla comunicazione dei dati da parte delle unioni di comuni e delle comunità montane per l'attribuzione dei contributi erariali connessi ai servizi gestiti in forma associata nell'anno 2023.

La certificazione:

- deve essere trasmessa in modalità telematica attraverso il Sistema Certificazioni Enti Locali del sito WEB della finanza locale (Area certificati TBEL. - altri certificati - <https://finanzalocale.interno.gov.it/apps/tbel.php/login/verify>);
- deve essere compilata con metodologia informatica e munita della sottoscrizione, mediante apposizione di firma digitale, del rappresentante legale e del responsabile del servizio finanziario;
- deve essere trasmessa entro il termine perentorio, a pena di decadenza, del **2 ottobre 2023**.

### RILEVAZIONE DEI DATI DEI BENI IMMOBILI: PROROGA APERTURA APPLICATIVO

Segnaliamo che sul Portale Tesoro, Applicativo "*Immobili*", è stata comunicata la proroga di "*un paio di settimane*" per poter procedere all'aggiornamento dei dati del triennio e inviare la comunicazione, anche in termini di dichiarazione negativa, di cui all'art. 9 bis del D.Lgs. n. 33/2013.

**L'applicativo rimarrà aperto oltre la data del 15 settembre** in considerazione delle numerose richieste di supporto pervenute e dei caricamenti massivi in corso di elaborazione.

Si ricorda che anche dopo aver effettuato l'invio dei dati occorre controllare periodicamente, fino alla fine della rilevazione, l'area *DATI-CENSIMENTO* per verificare la presenza di comunicazioni o anomalie bloccanti, generate dalle dichiarazioni di altre Amministrazioni. In tal caso, anche successivamente alla trasmissione, fino al termine della rilevazione, sarà sempre possibile riaprire, lavorare le comunicazioni e le anomalie e poi trasmettere nuovamente i dati.

La comunicazione va inviata anche in termini di dichiarazione negativa.





## RICORDIAMO

Abbiamo redatto un elenco delle **principali scadenze** (oltre a quelle di routine) che interesseranno gli uffici finanziari degli Enti Locali nel 2023. Occorre tenere presente che **questo elenco può non essere esaustivo** sia per l'eventuale aggiunta di nuovi adempimenti e sia per eventuali modifiche, proroghe od interpretazioni, delle scadenze stesse:

SCADENZE	OGGETTO	NOTE
30 SETTEMBRE	C.C. APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	
2 OTTOBRE	CERTIFICAZIONE RELATIVA ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI DA PARTE DELLE UNIONI DI COMUNI E DELLE COMUNITÀ MONTANE PER L'ASSEGNAZIONE, NELL'ANNO 2023, DEI CONTRIBUTI ERARIALI CONNESSI AI SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA	
15 OTTOBRE	IL PROCESSO DI PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DEGLI ENTI LOCALI DI PICCOLE DIMENSIONI AI SENSI DELL'ART. 1, PARAGRAFO 9.3.3, DEL DECRETO 25 LUGLIO 2023	
	<b>L'ORGANO ESECUTIVO, SULLA BASE DELLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA E CON LA COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO E, SE POSSIBILE, DEGLI UFFICI DEL COMUNE, DEFINISCE LE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026</b>	
15 OTTOBRE	APPROVAZIONE PIAO 2023/2025	
31 DICEMBRE	APPROVAZIONE IN C.C. BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026	





La certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 di MACPAL S.A.S. di Alessandro Gallo & C.

Macpal s.a.s. eroga attività di assistenza e consulenza alle PA. Locali e garantisce, grazie alla propria organizzazione, servizi di qualità.

In questo contesto Macpal ha conseguito la certificazione della propria organizzazione in linea ai principi UNI EN ISO 9001:2015 per i campi di applicazione in esso contenuti.

La certificazione rappresenta solo il primo passo di un percorso di crescita e miglioramento dei servizi erogati ai clienti per la crescita del sistema della Pubblica Amministrazione Locale in termini di efficienza ed efficacia dei servizi resi a cittadini ed imprese in coerenza con i valori e gli obiettivi contenuti dalla politica aziendale.



AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2015  
CERTIFICATO N° 20001210005875

## MACPAL OPERA IN DIRETTA PARTNERSHIP CON:



MACPAL S.A.S  
DI GALLO ALESSANDRO & C.

tel. 0173 799526

CORSO PAOLO DELLA VALLE, 8  
12060 BOSSOLASCO (CN)

info@macpalservizi.it



WWW.MACPALSERVIZI.IT